

PESCARA: SCONTRO IN CONSIGLIO SU STRADA INTITOLATA A NORMA COSSETTO

30 Aprile 2020



PESCARA - E' scontro, nel Consiglio comunale di Pescara, in seguito all'approvazione di una mozione presentata oggi pomeriggio dalla Lega e votata a maggioranza dalle forze del centrodestra, allo scopo di intitolare una strada, una piazza o una scuola a Norma Cossetto, la donna istriana uccisa nel 1943, nei pressi di una foiba, all'età di 23 anni.

Al momento del voto i consiglieri del centrosinistra e del M5s hanno lasciato l'aula.

"Non ci sembrava né il momento, visto che in queste ore c'è ancora gente che muore di coronavirus, né il luogo adatto per aprire una discussione strumentale - sottolinea Marinella Sclocco, consigliera comunale del centrosinistra - Nessuno nega che Cossetto, violentata e uccisa barbaramente, fu una delle vittime di una guerra mondiale, ma non si possono utilizzare strumentalmente queste mozioni per dire chi ha torto e chi ha ragione rispetto a vicende storiche delicate, complesse e divisive".

Sclocco mette in luce che "peraltro, proprio per evitare queste diatribe di tipo ideologico, nella passata consiliatura, di cui sia il sindaco che buona parte della maggioranza facevano parte, si raggiunse un accordo in base al quale non sarebbe stato il Consiglio comunale ad occuparsi dell'intitolazione delle strade, ma la Commissione toponomastica che si riunisce proprio con questo scopo".

Vincenzo D'Incecco, capogruppo della Lega, replica che "il consiglio comunale ha delle regole, si possono presentare delle mozioni e questa mozione, che era stata presentata a febbraio, dunque prima dell'emergenza, è andata in discussione solo oggi".

"Nel merito parliamo di una persona insignita della medaglia d'oro valore civile dal presidente della Repubblica - osserva D'Incecco -. Evidentemente per Pd e M5s ci sono morti di serie A e morti di serie B, ma per noi non è così e riteniamo ci siano persone che hanno il diritto di essere ricordate anche se non la pensavano come qualcun altro".